

**Comitato Esecutivo del 4 maggio 2021**

**Punto 7 all' ODG**

**Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring**

**ALLEGATO 7.3**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

## Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha a disposizione oltre 220 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026.

<b>Investimenti</b> <i>finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza</i>	<b>191,5 miliardi di euro</b> <i>delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto</i>
<b>Fondo investimento complementare</b> <i>finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio</i>	<b>30,6 miliardi di euro</b>
<b>TOTALE</b>	<b>222,1 miliardi di euro</b>

Il Piano, che è organizzato lungo sei missioni ulteriormente articolate in sedici componenti, include un **pacchetto di riforme**, che toccano, tra le altre, quattro importanti riforme di contesto e strutturali:

- la pubblica amministrazione,
- la giustizia,
- la semplificazione normativa,
- la concorrenza.

Nel dettaglio:

MISSIONE	TOTALE RISORSE (mld €)	ARTICOLAZIONE	RISORSE DEDICATE (mld €)
1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA	40,73	M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75
		M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30
		M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68
2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	59,33	M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	5,27
		M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78
		M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22
		M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06
3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	25,13	M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA	24,77
		M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36

MISSIONE	TOTALE RISORSE (mld €)	ARTICOLAZIONE	RISORSE DEDICATE (mld €)
4: ISTRUZIONE E RICERCA	30,88	M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44
		M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44
5: INCLUSIONE E COESIONE	19,81	M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66
		M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17
		M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98
6: SALUTE	15,63	M6C1 – RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00
		M6C2 – INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63
<b>TOTALE</b>	<b>191,51</b>		

Sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali. Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano **anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza**.

Riforme orizzontali, o di contesto	consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la riforma della pubblica amministrazione</li> <li>- la riforma del sistema giudiziario</li> </ul>
Riforme abilitanti	cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione</li> <li>- le misure per la promozione della concorrenza.</li> </ul>
Riforme settoriali	cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali	

In questa approssimazione appaiono di particolare interesse:

**RIFORMA DELLA PA** si muove su quattro assi principali:

A. Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale	
B. <u>Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure</u>	<p>Le riforme e gli investimenti programmati hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici, rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.</p> <p>L' Agenda prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La mappatura dei procedimenti e delle attività e dei relativi regimi vigenti</li> <li>• L'individuazione del catalogo dei nuovi regimi, l'eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale, <u>l'eliminazione degli adempimenti non necessari o che non utilizzano le nuove tecnologie</u>, l'estensione Scia, <u>il silenzio assenso</u>, la comunicazione e l'adozione di regimi uniformi condivisi con Regioni e Comuni</li> <li>• La completa reingegnerizzazione in digitale e semplificazione di un set di 200 procedure critiche, selezionate sulla base della consultazione degli stakeholder</li> </ul> <p>Tempi di attuazione – Le misure saranno approvate nel 2021 con l'approvazione di un decreto-legge a maggio 2021, contenente gli interventi urgenti di semplificazione, non solo a carattere trasversale, ma anche settoriale. Il lavoro di semplificazione e quello di riduzione degli oneri burocratici proseguirà, in modo progressivo e costante, fino al 2026, insieme all'azione sul miglioramento della performance amministrativa.</p>
C. Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna	
D. Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme	

## RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

La riforma del processo civile si articola lungo tre dorsali, complementari fra loro: da un lato si intende **accentuare il ricorso agli strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie**, ADR (Alternative dispute resolution); dall'altro occorre apportare le necessarie migliorie al processo civile, anche in considerazione del

fatto che solo a fronte di un processo efficace davanti all'autorità giudiziaria le misure alternative possono essere in grado di funzionare proficuamente; infine occorre **intervenire sul processo esecutivo e sui procedimenti speciali**.

Si stima che le leggi delega possano essere adottate entro la fine dell'anno 2021 e che i decreti attuativi possano essere adottati entro la fine dell'anno 2022.

## **SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA LEGISLAZIONE**

Questa riforma abilitante include la **Semplificazione in materia di contratti pubblici**.

La semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni è obiettivo essenziale per l'efficiente realizzazione delle infrastrutture e per il rilancio dell'attività edilizia.

La riforma prevista si concreta nel recepire le norme delle tre direttive UE (2014/23, 24 e 25), integrandole esclusivamente nelle parti che non siano self executing e ordinandole in una **nuova disciplina più snella rispetto a quella vigente**, che riduca al massimo le regole che vanno oltre quelle richieste dalla normativa europea, anche sulla base di una comparazione con la normativa adottata in altri Stati membri dell'Unione europea.

Si interverrà con legge delega, il cui disegno di legge sarà sottoposto al Parlamento entro il 2021, e decreti legislativi nei nove mesi successivi all'approvazione della legge delega.

Da monitorare anche la Riforma "Recovery Procurement Platform" - Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici e la Riforma "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual".